

Serie Ordinaria n. 38 - Martedì 21 settembre 2021

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 707 del 10 settembre 2021

Ordinanza commissariale 20 febbraio 2013, n. 13 e s.m.i. - Revoca parziale del contributo per l'intervento ID 41972888 (CUP: E93G13001000008) dell'impresa Società Agricola Lombarda s.r.l. (PIVA 03326720962) a seguito di controllo ex post - provvedimento n. 194

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LOMBARDIA
IN QUALITÀ DI
COMMISSARIO DELEGATO

Viste le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 maggio 2012 e del 30 maggio 2012 con le quali è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza degli eventi sismici del 20 e del 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova.

Visto il d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, pubblicata nella G.U. n. 180 del 3 agosto 2012 (in seguito d.l. n. 74/2012), che, agli artt. 1, 2 e 3, tra l'altro:

- ha stabilito che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto operino in qualità di Commissari delegati per la ricostruzione (art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012);
- ha istituito, in favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il *Fondo per la Ricostruzione* delle aree colpite dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, le cui risorse sono assegnate su apposite contabilità speciali intestate ai Commissari delegati (art. 2, commi 1 e 6, d.l. n. 74/2012);
- ha stabilito che, per l'attuazione gli interventi, i Presidenti delle Regioni indicate possano avvalersi dei sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessati dal sisma, adottando «*idonee modalità di coordinamento e programmazione degli interventi stessi per le attività di ricostruzione*», nonché delle strutture regionali competenti per materia, costituendo a tal fine un'apposita Struttura Commissariale; ed inoltre che possano delegare le funzioni attribuite ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio si debbano effettuare gli interventi ivi previsti (art. 1, comma 5 e 5-bis, d.l. n. 74/2012).

Dato atto che lo *Stato di Emergenza* è stato più volte prorogato nel tempo e - da ultimo -, con decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162 - sino alla data del 31 dicembre 2021.

Visto il decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante «*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario*», convertito in Legge con modificazioni nella legge 7 agosto 2012, n. 135, con il quale, all'art. 3-bis, sono state definite le modalità di concessione dei contributi di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del d.l. 6 giugno 2012, n. 74, destinati agli interventi di riparazione, ripristino o ricostruzione di immobili di edilizia abitativa e ad uso produttivo, nei limiti stabiliti dai Presidenti delle Regioni e Commissari delegati.

Visto il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto in qualità di Commissari delegati, sottoscritto in data 4 ottobre 2012, e che - fra l'altro - prevede:

- il riparto del plafond di finanziamento alle Regioni (art. 2);
- l'obbligo, in capo ai Commissari delegati, di adozione, nei provvedimenti di disciplina delle modalità di contribuzione, di misure volte ad assicurare il rispetto del tetto di spesa assegnato (art. 6).

Viste:

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 13 «*Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostituzione delle scorte e dei prodotti IGP e DOP e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012*» e

s.m.i., con la quale sono stati fissati ed aggiornati i criteri e le modalità per l'accesso ai contributi per la ricostruzione da parte delle imprese;

- l'ordinanza 20 febbraio 2013, n. 14 «*Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII, previsto all'art. 4 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013*» e s.m.i., con la quale sono stati identificati i Soggetti Incaricati delle Istruttorie per i tre settori Agricoltura ed Agroindustria, Industria e Artigianato e Commercio e Servizi;
- l'ordinanza 7 giugno 2018, n. 392 «*Disposizioni attuative urgenti per la conclusione dei procedimenti di istruttoria, assegnazione e rendicontazione relativi ad istanze di contributo per la ricostruzione privata soggette ad aiuti di stato per il settore agricoltura e agroindustria - modifiche ed integrazioni alle ordinanze commissariali nn. 13, 15 e 16 e loro s.m.i. - Primo provvedimento*» e la successiva integrazione ordinanza 27 giugno 2018, n. 398.

Considerato che con l'articolo n. 26 dell'ordinanza n. 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i. sono state rese disponibili risorse finanziarie per la concessione dei contributi relativi alle domande presentate ai sensi della stessa ordinanza n. 13, così meglio distinte:

- euro 12 milioni a valere sul Fondo per la Ricostruzione ex-art. 2 del d.l. n. 74/2012 con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera B, dell'Ordinanza n.13, limitatamente ai rimborsi relativi ai danni subiti dai prodotti IGP e DOP;
- euro 158 milioni a valere sulle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012, per l'assegnazione di contributi riferiti ad interventi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A, in forza delle rideterminazioni effettuate al punto 4. del dispositivo dell'ordinanza Commissariale n. 262;
- euro 7,1 milioni, a valere sulle risorse ex-articolo 11, comma 1-bis, del d.l. n. 74/2012, come stabilito con d.g.r. della Regione Lombardia 1° aprile 2015, n.X/3344, con riferimento a contributi di cui all'art. 3, comma 1, lettera A su beni mobili, immobili e delocalizzazioni, che hanno come soggetti richiedenti esclusivamente imprese, di cui all'art 1 «*Soggetti richiedenti*» commi 1 e 2.

Ricordato che, l'Ordinanza Commissariale n. 14 stabilisce, tra l'altro, che il Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per le istanze presentate per il settore Agricoltura e Agroindustria sia il Direttore Generale della DG Agricoltura e Agroindustria della Regione Lombardia o suo delegato.

Visti gli atti regionali:

decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 27 giugno 2013, n. 5538, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione eventi Straordinari, ai sensi di quanto previsto al punto 3 della citata ordinanza n. 14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i., come Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;

- decreto del Dirigente della Struttura Diversificazione Attività, Agriturismo e Gestione Eventi Straordinari della Direzione Generale Agricoltura 28 giugno 2013, n. 5605, con il quale è stato costituito il Nucleo di Valutazione del Settore Agricoltura ai sensi della citata Ordinanza Commissariale 20 febbraio 2013, n. 14;
- decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 26 novembre 2014, n. 11117, con il quale è stato delegato il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «*Sviluppo di Industrie e Filiere Agroalimentari*», ai sensi di quanto previsto punto 3 della citata ordinanza n. 14 e s.m.i., quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura 5 aprile 2016, n.3013, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «*Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana*», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria;
- decreto del Direttore Generale per l'Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi 12 luglio 2018, n. 10107, con il quale è stato ulteriormente delegato il Dirigente pro-tempore della Struttura «*Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca Val Padana*», quale Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) per il settore Agricoltura e Agroindustria.

Richiamate le proprie precedenti ordinanze:

- 12 maggio 2014, n. 46 «*Approvazione e ammissibilità a contributo per alcune imprese agricole e agroindustriali, provvedimento n. 9*», con la quale - fra l'altro - è stato

concesso il contributo per la realizzazione dell'intervento ID 41972888 a Poggio Rusco (MN), intestato alla SOCIETÀ AGRICOLA LOMBARDA S.R.L., P.IVA 03326720962, per complessivi € 3.266.989,91;

- 25 gennaio 2016, n. 189 «Concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore Agricoltura e Agroindustria e presa d'atto di economie sul finanziamento già concesso, provvedimento n. 81.» con la quale, fra l'altro, è stato rideterminato e concesso il contributo in aumento per l'intervento ID 41972888 a Poggio Rusco (MN), intestato alla SOCIETÀ AGRICOLA LOMBARDA S.R.L., P.IVA 03326720962, a complessivi € 3.698.663,22;
- 17 giugno 2016, n. 228 «Concessione e rideterminazione del contributo ad imprese del settore Agricoltura e Agroindustria e presa d'atto di un'economia sul finanziamento già concesso, provvedimento n. 95.» con la quale, fra l'altro, si è preso atto della rendicontazione a saldo effettuata dal S.I.I. per l'intervento ID 41972888 a Poggio Rusco (Mn), intestato alla SOCIETÀ AGRICOLA LOMBARDA S.R.L., P.IVA 03326720962 che ha portato alla rideterminazione del contributo a € 3.585.171,33 pari a quanto rendicontato e liquidato e alla relativa economia.

Atteso che l'intervento ID 41972888 della SOCIETÀ AGRICOLA LOMBARDA S.R.L. è stato selezionato a campione e sottoposto a controllo ex-post da parte di personale incaricato dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. - Invitalia che ha rilasciato una prima Relazione di Verifica il 20 dicembre 2019 con esito negativo e proposta di revoca per € 984.288,16 a fronte di importanti irregolarità amministrative sulla spesa rendicontata.

Considerata la comunicazione del S.I.I. del settore Agricoltura e Agroindustria con , Protocollo C1.2020.0002891 del 14 settembre 2020, con la quale ha preso atto e condiviso gli esiti di tali controlli;

Considerato il successivo preavviso di revoca parziale del contributo a firme del Soggetto Attuatore, protocollo C1.2020.0002982 del 21 settembre 2020, per l'intervento ID 41972888 della SOCIETÀ AGRICOLA LOMBARDA S.R.L., P.IVA 03326720962 per € 984.288,16 in cui si evidenziava la violazione dell'articolo n. 24 comma 3 lettere A, B e C dell'Ordinanza n. 13, per cui è motivo di revoca:

- il mancato rispetto degli obblighi di cui all'articolo n. 21, tra cui la tracciabilità della spesa e l'obbligo di fornire tutte le informazioni sull'intervento in sede di controllo, nonché consentire l'accesso a tutti i documenti al personale incaricato in occasione di sopralluoghi ed ispezioni, di cui le richieste formali tramite posta Raccomandata o PEC sono parte integrante;
- la mancata presentazione della documentazione di spesa;
- l'irregolarità della documentazione prodotta.

Viste le successive controdeduzioni del beneficiario SOCIETÀ AGRICOLA LOMBARDA S.R.L. a fronte di tale preavviso, riscontrate con protocolli C1.2020.0003254 del 9 ottobre 2020 e C1.2020.0003305 del 14 ottobre 2020.

Vista la Relazione di Verifica finale redatta dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa s.p.a. - Invitalia, riscontrata con protocollo C1.1880.0002021 del 21 luglio 2021, con la quale sono state accolte alcune controdeduzioni del beneficiario per cui è stato possibile sanare parzialmente certune lacune rilevate durante il controllo ed è stata, quindi, formulata una nuova proposta di revoca parziale del contributo.

Ritenuto opportuno susseguentemente procedere alla revoca parziale del contributo, come rideterminata a seguito delle controdeduzioni accolte, per € 85.277,06 così come indicato nella nota avente ad oggetto «Conferma della revoca parziale del contributo concesso ai sensi dell'Ordinanza n. 13 e s.m.i., con rideterminazione dell'importo a seguito delle controdeduzioni» Protocollo C1.2021.0001917 del 23 luglio 2021 inviata via PEC al beneficiario SOCIETÀ AGRICOLA LOMBARDA S.R.L., P.IVA 03326720962 per l'intervento ID 41972888 il 9 agosto 2021 a seguito della comunicazione del nuovo indirizzo PEC e riscontata dal beneficiario in tale data.

Considerato che a seguito di tale nota di conferma di revoca parziale, con la quale sono state inoltre date le indicazioni per la restituzione della somma, il beneficiario, non ha prodotto ulteriori controdeduzioni nei termini dei 10 giorni a far data dal 9 agosto 2021 e non è stata altresì restituita la somma oggetto di revoca.

Ricordato che la spesa di cui trattasi ha trovato copertura finanziaria sulle risorse assegnate al Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario delegato mediante il meccanismo del finanziamento bancario agevolato per la ricostruzione di cui all'articolo 3-bis del decreto-legge n. 95/2012.

Accertato che tutti gli obblighi previsti dal D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33, recante «*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*», ove applicabili, sono stati assolti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto. Tutto ciò premesso e considerato,

ORDINA

per le ragioni espresse in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. la revoca parziale del contributo per € 85.277,06 al beneficiario SOCIETÀ AGRICOLA LOMBARDA S.R.L., P.IVA 03326720962 per l'intervento ID 41972888 in Poggio Rusco (MN);

2. di trasmettere il presente atto al Soggetto Incaricato dell'Istruttoria competente, all'Istituto di Credito interessato e al beneficiario del contributo;

3. di dare mandato al soggetto Attuatore ad avviare le procedure di cui all'art. 3 bis del d.l. n. 95/2012 convertito dalla l. 7 agosto 2012, n. 135 per la restituzione spontanea delle somme da parte del beneficiario ovvero il recupero forzoso;

4. di pubblicare la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e nel portale internet della Regione Lombardia, pagine dedicate alla ricostruzione post eventi sismici del maggio 2012.

Il commissario delegato
Attilio Fontana